

L'OBIETTIVO È DI VERE MINORI EMISSIONI DI PARTICELLE DA PARTE DI FREMI E GOMME

Pneumatici Col nuovo standard Euro 7 dovranno essere più green

Calze da neve per auto: da quest'anno possono sostituire le catene

la Voce di Mantova | 19

SPEDIALE AUTO SICURA

MARTEDI 30 GENNAIO 2024

Revisione Previsti più controlli tramite la porta OBD presente sulla vettura

La revisione dell'auto sarà più severa, per questo il nuovo standard Euro 7 per i pneumatici sarà più stringente. La legge prevede che i pneumatici dovranno essere più green, con minori emissioni di particelle e di rumore. I controlli saranno più severi, con l'uso della porta OBD (On Board Diagnostics) presente sulla vettura. I pneumatici dovranno essere più green, con minori emissioni di particelle e di rumore. I controlli saranno più severi, con l'uso della porta OBD (On Board Diagnostics) presente sulla vettura.

la Voce di Mantova | 23

SPEDIALE AUTO SICURA

MARTEDI 30 GENNAIO 2024

L'Italia resta ancora nell'Unione Europea

Le elettriche circolanti in Europa per paese al 2022. In Germania, Danimarca, Svezia, Francia, sono più di 1 milione. In Italia, invece, sono poche migliaia.

SPECIALE AUTO SICURA

la Voce di Mantova | 20

SPEDIALE AUTO SICURA

MARTEDI 30 GENNAIO 2024

Sanzioni molto severe anche contro la sosta selvaggia

Le multe per la sosta selvaggia saranno più severe. Le multe per la sosta selvaggia saranno più severe. Le multe per la sosta selvaggia saranno più severe.

la Voce di Mantova | 23

SPEDIALE AUTO SICURA

MARTEDI 30 GENNAIO 2024

Calze da neve per auto: da quest'anno possono sostituire le catene

Le calze da neve per auto possono sostituire le catene. Le calze da neve per auto possono sostituire le catene. Le calze da neve per auto possono sostituire le catene.

la Voce di Mantova | 20

SPEDIALE AUTO SICURA

MARTEDI 30 GENNAIO 2024

Pneumatici Col nuovo standard Euro 7 dovranno essere ancora più green

La nuova direttiva si applica ai pneumatici per autoveicoli. La nuova direttiva si applica ai pneumatici per autoveicoli. La nuova direttiva si applica ai pneumatici per autoveicoli.

la Voce di Mantova | 23

SPEDIALE AUTO SICURA

MARTEDI 30 GENNAIO 2024

Calze da neve per auto: da quest'anno possono sostituire le catene

Le calze da neve per auto possono sostituire le catene. Le calze da neve per auto possono sostituire le catene. Le calze da neve per auto possono sostituire le catene.

Via Belgiarda, 100 - 41013 Mantova (MN) - Tel. 0376 444444 - C.F. 01512010202

NUOVO SERVIZIO La nostra officina è in grado di effettuare una completa MANUTENZIONE DEI CAMBI AUTOMATICI su tutti i veicoli.

LA GOVERNOLESE CARROZZERIA

rapide intuitive affidabile risparmio vettura a grandine

AUTO CREW

Officina Ferri

 **BOSCH**

AutoCrew
Un marchio
Bosch di officine
automotive



Officina auto

Meccanici esperti sono a tua disposizione per riparazioni auto riguardanti il motore, l'impianto frenante e molto altro.

Elettrauto

I migliori tecnici del mantovano sono al tuo servizio per sostituzioni batterie e riparazioni degli impianti elettrici dell'auto.

Gommista

Servizio per la fornitura, riparazione e sostituzione degli pneumatici per autoveicoli di ogni marca e modello.

Altre attività

Sostituzione vetri di automobili e furgoni senza franchigia.
Sostituzione cambi automatici e centraline elettroniche.

Guidizzolo (MN) Loc. Quagliara, 26 - Guidizzolo (MN)

Tel.348 8602121 - 338 8822850

www.autoriparazioniferrimauro.it e-mail ferri.mauri@gmail.com



SPECIALE AUTOSICURA



UNRAE - CONTINUA LA RIPRESA DEL SETTORE, ANCHE SE RESTANO LONTANI I DATI DEL 2019

L'Italia premia le quattro ruote: il mercato dell'auto chiude il 2023 in crescita del 19%

Ben 1.566.448 le nuove immatricolazioni, con un aumento di circa 250.000 unità rispetto al dato del 2022 (1.316.773) In crescita le auto a benzina, Gpl, ibride ed elettriche. In calo il diesel. Positivo il noleggio sia a lungo che a breve termine

Il mercato dell'auto chiude il 2023 a +19,0% con 1.566.448 auto nuove immatricolate, una crescita consistente con circa 250.000 unità in più rispetto al 2022, ma ancora indietro di oltre 350.000 vetture (-18,3%) rispetto al 2019. Il mese di dicembre ha contribuito all'esito dell'anno con un risultato in crescita del 5,9% sullo stesso mese del 2022, con 111.136 immatricolazioni (ma rispetto a dicembre 2019 il calo è del 20,9%). Dicembre 2023, con due giorni lavorativi in meno rispetto allo stesso mese del 2022, ha comunque evidenziato un rallentamento sia rispetto ai mesi precedenti, sia rispetto a dicembre 2022 che aveva chiuso a +21,0%.

Alimentazioni auto

Tra le alimentazioni, il motore a benzina archivia il 2023 in crescita al 28,3% di quota (+0,8 punti) ed un mese di dicembre con 1/4 delle immatricolazioni in più (+4,7 p.p.). Il diesel scende al 17,8% di quota nell'intero 2023 (-2,1 p.p.), con un dicembre in calo di quasi 5 punti al 15,6%. Il Gpl chiude il 2023 al 9,0%, in linea con la quota 2022 e con il risultato di dicembre. Le ibride guadagnano 2,1 punti e archivia l'anno al 36,2% di share (35,2% in dicembre), con un 10,0% per le "full" hybrid e 26,2% per le "mild" hybrid. Le auto BEV, come anti-

pato, chiudono l'anno 2023 al 4,2% di share, mezzo punto in più del 2022 (6% nel solo dicembre), le PHEV retrocedono al 4,4% rispetto ad un anno fa (-0,7 p.p., 4,0% in dicembre).

Segmenti delle auto

L'analisi della nuova segmentazione mostra nell'intero 2023 un leggero incremento delle berline del segmento A, a fronte di una forte crescita dei SUV, rispettivamente all'11,1% e 1,8% di share.

Un buon tasso di crescita interessa il segmento B, con le berline al 19,4% e i Suv al 27,3%.

Nel segmento delle medie

(C) calano le berline, che si fermano al 5,1% di quota, mentre sono stabili i Suv al 20,1%.

Ottimo incremento per le berline del segmento D, all'1,0% di quota, in leggero calo i Suv al 6,6% del totale.

Forte crescita per le berline nell'alto di gamma, allo 0,2% di quota, leggero incremento dei Suv all'1,4%. Infine le station wagon rappresentano il 3,5% del totale, gli MPV l'1,7% e le sportive lo 0,8%.

Aree geografiche

Dal punto di vista delle aree geografiche emerge una crescita generalizzata. Nel 2023 il Nord Est conferma la pri-

ma posizione con una quota abbastanza stabile al 30,7%, grazie al noleggio, senza il quale perderebbe 8,3 punti.

Il Nord Ovest scende al 29,9% del totale (-0,6 punti); il Centro Italia sale a rappresentare il 24,2% delle immatricolazioni totali (+1,1 punti), Sud e Isole scendono di qualche decimale, rispettivamente al 10,3% e 4,9%.

Emissioni medie di CO2

Le emissioni medie di CO2 delle nuove immatricolazioni in dicembre calano dell'1,3% a 117,4 g/Km; ma in crescita dello 0,7% nel totale anno, a 119,5 g/Km. L'analisi delle immatricolazioni di novembre per fascia di CO2 riflette

l'andamento nell'anno 2023 di auto BEV e PHEV: la fascia 0-20 g/Km rappresenta il 4,6% del mercato, il 3,9% la fascia 21-60 g/Km (rispettivamente 6,7% e 3,2% in dicembre). La fascia 61-135 g/Km rappresenta il 64,3% (62,5% in dicembre), mentre la quota delle vetture da 136 a 190 g/Km si porta al 23,3% e quella della fascia oltre i 190 g/Km al 2,0% (rispettivamente 23,2% e 2,0% nel mese di dicembre).

Speciale realizzato in collaborazione con Aci, Adnkronos, Agenzia Italtpress e Regione Lombardia

Al via gli Incentivi Auto 2024, bonus da 2.000 a 5.000 euro

Dallo scorso 23 gennaio, sono attivi gli incentivi auto 2024 che possono essere richiesti alla sezione Ecobonus, sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Tali incentivi (che hanno un fondo spesa di 570 milioni di Euro che durerà fino al 31 dicembre 2024, oppure fino all'esaurimento) sono retroattivi, ovvero validi anche per i contratti stipulati a partire dal 2 gennaio 2024. Con rottamazione, ma non solo, i nuovi incentivi per l'acquisto di un'auto oppure di un ciclomotore sono disponibili in entrambe le situazioni. Il sistema dei bonus ricalca quello della rottamazione già utilizzato per il 2023, con alcune variazioni.

Riportiamo a lato la tabella con tutti gli importi relativi ai bonus riguardanti le automobili (categoria M1) per le persone fisiche e per gli aventi partita IVA, suddivisi in base alle emissioni di CO2 del veicolo che si desidera acquistare.

Prima di procedere alla prenotazione degli incentivi statali, bisogna però essere consci dell'esistenza di alcune regole importanti:

1) L'auto che si andrà a rottamare, qualora si puntasse ad un bonus più consistente, deve essere di categoria M1, proprio come la vettura che andremo ad acquistare. Questo vale anche nel caso volessimo acquistare un quadriciclo a due o quattro ruote (categoria L), non potremmo rottamare la nostra auto di categoria M1, dovremmo per forza rottamare un veicolo della medesima categoria.

2) La vettura da rottamare deve essere stata intestata al richiedente o ad un suo familiare convivente per almeno 12

Profilo utilizzatori

L'analisi della struttura del mercato del mese, sotto il profilo degli utilizzatori evidenzia per i privati un incremento superiore al mercato, salendo di quasi 4 punti al 56,7% di share; nel 2023 chiudono al 55,5% di quota (-2,8 p.p.). Forte spinta delle autoimmatricolazioni anche nell'ultimo mese dell'anno, all'11,8% nel mese (+2,9 p.p.) e al 10,2% di share nell'intero anno (+1,7 punti).

Il noleggio a lungo termine, seppur in flessione a dicembre, archivia il 2023 al 24,3% di quota (+1 p.p.), grazie ad una crescita di quota più sostenuta per le Top, a fronte di una stabilità delle Captive. Torna a crescere in dicembre il noleggio a breve termine che si porta al 4,0% nell'intero 2023 (in linea con il 3,9% del 2022).

Le società si posizionano al 6,0% nei 12 mesi del 2023, sulla stessa quota dell'anno precedente (7,1% in dicembre, +0,2 p.p.).

TABELLA INCENTIVI AUTO 2024

ACQUISTO AUTO	0-20 g/Km CO2 (Elettriche)	21-60 g/Km CO2 (Ibride Plug-in)	61-135 g/Km CO2 (Ibride, tradizionali (GPL/metano))
Senza Rottamazione	3.000 euro	2.000 euro	Non idonea al bonus
Con Rottamazione	5.000 euro	4.000 euro	2.000 euro (solo persone fisiche)
Limite Spesa	35.000 euro + IVA (42.700 euro)	45.000 euro + IVA (54.900 euro)	35.000 euro + IVA (42.700 euro)

mesi. Inoltre, questa deve avere una classe ambientale da EURO 0 fino ad EURO 4.

3) La proprietà dell'auto che andremo ad acquistare dovrà essere mantenuta per almeno 12 mesi nel caso delle persone fisiche e delle aziende che si occupano di noleggio, mentre nel caso delle aziende che si occupano di car sharing, la proprietà dovrà essere mantenuta per un minimo di 24 mesi.

4) Una volta prenotato il bonus desiderato, scatterà una decorrenza di 270 giorni entro i quali la vettura che andremo ad acquistare dovrà essere immatricolata.

Auto usate. Per gli incentivi 2024 destinati alle auto usate dovremo aspettare ancora un po', in quanto il Ministro delle Imprese Urso ha deciso di prendere tempo per ampliare

l'ambito di intervento, nel tentativo di estenderlo anche alle fasce deboli della popolazione (quelle con redditi ISEE bassi), aprendo le porte magari anche ad un bonus per i motocicli usati.

Bonus regionali. I prossimi incentivi auto, sempre previsti per il 2024, potranno essere affiancati da bonus regionali o stanziati dalle Aree Metropolitane, con lo scopo di ridurre l'inquinamento nelle zone maggiormente a rischio. In questo caso, ci si attende che vengano attivati incentivi auto anche dalla Lombardia, pensati per liberare dalle polveri sottili una delle regioni europee maggiormente sotto osservazione da parte dell'Unione Europea, a causa dei decessi dovuti a complicazioni respiratorie.



AUTOFFICINA MORARI
SERVICE CAR

Via San Faustino, 7 - Mozzecane (VR)
Tel./fax 045 4858632
officina.morari@simail.it



DATI EUROSTAT SUI VEICOLI ELETTRICI CIRCOLANTI IN EUROPA PER PAESE AL 2022

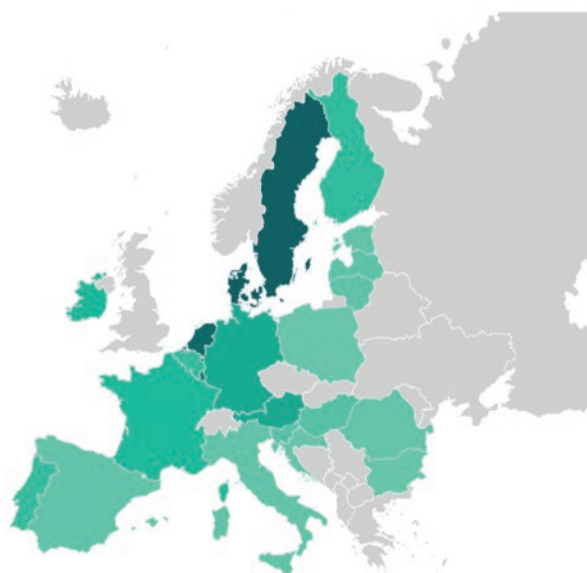
Veicoli elettrici L'Italia resta ancora sotto la media dell'Unione Europea

I Paesi dell'UE che percentualmente hanno più veicoli elettrici sono Danimarca (4,02%) e Svezia (3,97%). In Italia le elettriche sono 158.131 (0,39% sul totale). In Germania, invece, sono più di un milione (2,08%)

MAPPA DELLE AUTO ELETTRICHE IN EUROPA (2022)

Danimarca	4,02%	(112.674 su 2.801.076)
Svezia	3,97%	(197.709 su 4.979.761)
Olanda	3,70%	(330.113 su 8.917.107)
Austria	2,14%	(110.225 su 5.150.890)
Germania	2,08%	(1.013.009 su 48.763.036)
Irlanda	1,58%	(36.970 su 2.335.130)
Francia	1,53%	(595.797 su 38.856.492)
Finlandia	1,27%	(46.584 su 3.673.750)
Belgio	1,20%	(71.651 su 5.947.479)
Portogallo	1,17%	(67.347 su 5.778.584)
Ungheria	0,73%	(29.836 su 4.094.129)
Slovenia	0,66%	(7.977 su 1.207.755)
Lettonia	0,50%	(3.832 su 769.723)
Lituania	0,44%	(7.305 su 1.650.384)
Estonia	0,41%	(3.461 su 849.294)
ITALIA	0,39%	(158.131 su 40.213.061)
Spagna	0,36%	(95.617 su 26.605.478)
Romania	0,31%	(24.691 su 7.865.186)
Croazia	0,26%	(4.801 su 1.840.767)
Bulgaria	0,22%	(6.293 su 2.896.777)
Polonia	0,14%	(30.841 su 21.458.101)

La % sui veicoli circolanti in ogni paese

0,14%  4,02%

Fonte: Eurostat



Nordio (Motus-E): "E' indispensabile fare gioco di squadra per accelerare sull'elettrico"

«Dobbiamo confrontarci con il resto d'Europa, e una volta fatto il confronto con il resto d'Europa l'Italia dovrebbe darsi una bella accelerata, anche dal punto di vista della creazione del mercato dell'auto elettrica che sta procedendo in maniera più lenta rispetto agli altri Paesi europei. Ma anche dal punto di vista della creazione del tessuto industriale di questa nuova forma di mobilità. Quindi creare un network di produzione delle batterie, un'industria, e anche una filiera del riciclo che consentirebbe di rendersi indipendenti dalle forniture di Paesi esteri e creare una sorta di miniera italiana nel tempo».

Così a margine dell'evento "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035" tenutosi a Roma, si è espresso Massimo Nordio, presidente di Motus-E, la piattaforma comune di dialogo tra tutti gli attori della filiera dei trasporti: dai gestori delle infrastrutture ai costruttori, dal mondo accademico ai consumatori e ai movimenti d'opinione, per favorire la transizione verso la mobilità del futuro.

«Il treno di creazione della rete di ricarica pubblica - ha aggiunto Nordio - è ampiamente in corsa e lanciatissimo, grazie anche all'aiuto dei fondi del Pnrr. La crescita della rete pubblica sta proseguendo sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo in maniera molto spedita. Dal punto di vista delle ricariche private qualche giorno fa è stata rilasciata la piattaforma che consente alle aziende di accedere a circa 80 milioni di disponibilità di fondi per passare a questa nuova forma di mobilità per il loro parco veicoli. La direzione e la ricetta la riassumo nel concetto di fare gioco di squadra. Gli stakeholder coinvolti sono tantissimi e se rimangono tutti nella stessa direzione il risultato si raggiunge molto prima».



ILGOMMISTA 1 srl

di Harapi Mario




SEDE OPERATIVA:
VIALE ITALIA, 4 - SAN GIORGIO BIGARELLO (MN)
TEL. 0376 372278 - FAX 0376 271623

info@ilgommista1.it

www.ilgommista1.it



ELETTRAUTO GANDOLFI ALESSANDRO & C. SNC

VIA PINFARI 7/A
46029 SUZZARA
MANTOVA

T. 0376 521973
Mail: elettrautogandolfi@gmail.com

ELETTRAUTO
MECCANICO
CLIMATIZZAZIONE
DIAGNOSTICA
CONTROLLI PRE REVISIONE




dal 1980

OFFICINA Anselmi

AUTO E MOTO RIPARAZIONI

di Anselmi Nardino

Via Rovo, 2/A - Mantova - tel. e fax **0376 381328**
anselmiofficina@gmail.com

www.aposto.it



INTERVISTA A FABIO ORECCHINI, PROFESSORE DI SISTEMI ENERGETICI ALL'UNIVERSITÀ GUGLIELMO MARCONI

Auto elettriche L'esperto: "Chi le acquista deve essere consapevole dei pregi e dei limiti"

"Il consumatore deve informarsi e, nel contempo, chi produce deve metterlo nelle condizioni di fare una scelta consapevole. Con le nuove tecnologie in arrivo, nei prossimi 5-10 anni, avremo migliori prestazioni in ricarica, autonomia e stabilità"

«Chi acquista un'auto elettrica deve essere consapevole dei suoi limiti e quindi deve informarsi. Ma anche chi produce questi mezzi deve mettere il consumatore nelle condizioni di fare una scelta consapevole». In molti «sono abituati alle auto a combustione e danno per scontato che debbano funzionare tutte nello stesso modo».

Lo afferma il professore di sistemi energetici all'università Guglielmo Marconi, **Fabio Orecchini**, parlando con l'Adnkronos di quanto accaduto a Chicago, dove diversi proprietari di Tesla hanno difficoltà a ricaricare i propri mezzi. «Un problema è che alcune persone vanno ai supercharger come andassero alla pompa di benzina, ma non è la stessa cosa», avverte.

Secondo Orecchini «il consumatore tendenzialmente ha ragione, ha delle aspettative, e chi vende dovrebbe spiegare bene come stanno le cose. Poi però una cosa che so bene è che le persone spesso non sanno di cosa hanno veramente bisogno quando comprano un'auto». Da una parte serve quindi «una nuova maturità da parte del consumatore, che deve informarsi e chiedere su una tecnologia nuova, che ha dei grandi pregi ma anche limiti» per evitare di «acquistare con leggerezza una tecnologia che non conosce». Ma dall'altra parte anche le aziende «devono spiegare bene che tipo di prodotto vendono».



Il problema della ricarica
"Alcune persone vanno ai supercharger come andassero alla pompa di benzina, ma non è la stessa cosa"

In entrambi i casi un freddo di quel genere può provocare situazioni molto critiche».

Ma l'auto elettrica, spiega Orecchini, «ha anche una serie di difese rispetto al freddo, la batteria funziona bene a temperature simili a quelle in cui sta bene una persona e ha bisogno quindi di alcune precauzioni: ha il preriscaldamento che la prepara alla ricarica e ha un sistema di mantenimento della temperatura che anche da fermo non fa mai scendere le batterie a temperature troppo basse, che però prevede il collegamento ad un punto di ricarica. Quindi anche in una città come Chicago, dove le temperature in alcuni periodi dell'anno sono molto rigide, se l'auto è collegata alla ricarica ha un sistema di difesa per riscaldarsi».

La verità, secondo il professore, è che «l'auto elettrica è un'eccellente soluzione da un punto di vista ambientale e di utilizzo, se si hanno le condizioni per utilizzarla al meglio. Se invece ci si distanzia da queste condizioni le performance diventano viva via meno soddisfacenti». Quindi la soluzione, per evitare che nel futuro si ripetano situazioni come quella che si sta verificando negli Stati Uniti, è un periodo di apprendimento». Inoltre «con le nuove tecnologie in arrivo, nei prossimi 5-10 anni, le prestazioni saranno molto migliori in ricarica, autonomia e stabilità».

"L'auto elettrica è un'eccellente soluzione da un punto di vista ambientale e di utilizzo, se si hanno le condizioni per utilizzarla al meglio. In molti sono abituati alle auto a combustione e danno per scontato che debbano funzionare tutte nello stesso modo"

«La lezione di Chicago è che Tesla probabilmente dovrebbe essere più chiara sul comportamento delle sue tecnologie nel freddo estremo, sia delle auto sia dei caricatori», osserva il professore. «L'elettrico, come la stragrande maggioranza delle tecnologie, a temperature molto ri-

gide soffre per vari motivi. Più in generale tutte le tecnologie soffrono, anche i motori a combustione interna possono non partire». Orecchini spiega che quanto accaduto negli Stati Uniti può dipendere da due problemi: «il primo sono i punti di ricarica e il secondo è il funzionamento dell'auto.

In Italia ci sono (solo) 26mila punti di ricarica

L'aumento dei veicoli elettrici obbliga gli operatori ad accelerare nell'ampliare l'offerta di punti di ricarica sul territorio. Anche se molti possessori di auto elettriche o ibride plug-in scelgono la via della ricarica casalinga, ciò non toglie che anche loro possano trovarsi nella condizione di dover ricaricare le batterie dell'auto quando si trovano lontano da casa.

In Italia sono presenti, al momento, poco più di 26mila punti di ricarica per auto elettriche, suddivisi in 13.233 colonnine e dislocati su 10.503 location accessibili al pubblico (*Fonte Motus-E*). La città italiana con più colonnine di ricarica è Roma, con 1.673, seguita da Milano con 717. La regione dove si concentra il maggior numero è la Lombardia (17%). Nonostante la tendenza all'aumento (a fine 2020 i punti di ricarica erano circa 20mila), sono ancora molto poche le colonnine elettriche in autostrada: solo 11 aree di servizio hanno a disposizione punti di ricarica rapida per le auto elettriche (escluse quelle di Tesla). In Germania le colonnine sono 44.464, in Francia 45.246, nel Regno Unito 32.396.

AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1960
CISA → OFFICINA
di Grassi Marino



MULTIMARCA

TAGLIANDI AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
IMPIANTI GPL E METANO - SOCCORSO STRADALE
SERVIZIO REVISIONE - SERVIZIO PNEUMATICI
MANUTENZIONE CARROZZERIA

SAN GIORGO BIGARELLO - Via A. Volta, 1

Tel. /Fax 0376 372958 - Cell. 339 6749885 - Mail: romagra.mn@libero.it

FAM
autostore

vendita auto nuove ed usate multimarche

Via G. Marconi, 2014/F SUSTINENTE (MN) Tel. 0386-43253 cell. 348-3341887

e-mail: vendite@carservicefornarim.it



EUROREPAR
CAR SERVICE



AUTOFFICINA GOMMISTA MULTIBRAND

Via G. Marconi, 2014/F SUSTINENTE (MN) Tel. 0386-43253 338 2929973
e-mail: officina@carservicefornarim.it www.carservicefornarim.it

PREVISTE IMPORTANTI NOVITÀ CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA FISCALE

Bollo auto In Lombardia riduzione del 15% con la domiciliazione bancaria

Il bollo auto è un'imposta da pagare annualmente per il possesso di una vettura, anche nel caso in cui quest'ultima non circoli su strada pubblica. Per il 2024 non ci sono novità in merito: sono tenuti al pagamento del bollo tutti coloro che risultano essere proprietari del veicolo, usufruttuari, utilizzatori a titolo di leasing e utilizzatori a titolo di noleggio a lungo termine. Il tributo viene gestito dalle singole Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, con l'eccezione di Friuli-Venezia Giulia e Sardegna in cui l'incasso spetta all'Agenzia delle Entrate.

Per l'anno in corso non si segnalano novità, anche se è in cantiere una revisione dei casi in cui scatta l'obbligo di versamento nell'ambito dell'attuazione della riforma fiscale. Il testo della legge delega prevede infatti il riordino delle tasse automobilistiche, anche nell'ottica di semplificare le modalità di pagamento. Tra le novità future l'ipotesi di eliminazione del bollo sulle auto destinate al trasporto promiscuo di persone o beni, ma per il momento si tratta soltanto di previsioni.

Chi deve pagare

La tassa automobilistica deve essere pagata dai proprietari di veicoli, compresi quelli non circolanti. Nel dettaglio, così come riportato sul sito dell'Agenzia delle Entrate, i soggetti obbligati a pagare il bollo auto sono coloro che, così come risultante dal PRA, risultano come:

- proprietario del veicolo;
- utilizzatore, usufruttuario o acquirente con patto di riservato dominio, in caso di veicolo con contratto di leasing, usufrutto o acquisto con patto di riservato dominio;
- utilizzatore di un veicolo con contratto di noleggio a lungo termine senza conducente.

Come si calcola

L'importo varia in base alla potenza – espressa in kilowatt (kW) – e alla classe ambientale del veicolo. Un modo veloce per calcolare l'imposta è di collegarsi al portale dell'ACI (Automobile Club d'Italia), inserendo la tipologia del veicolo e il relativo numero di targa.

Quando scade

La scadenza del bollo auto è fissata nei mesi di aprile, agosto e dicembre, mentre il pagamento può essere effettuato entro il mese successivo a quello della scadenza – ad esempio, per la scadenza del 30 aprile 2024, andrà versato entro il 31 maggio. Solo in Lombardia e Piemonte i rinnovi di pagamento devono essere effettuati entro l'ultimo giorno utile del mese corrispondente a quello di immatricolazione.

Per quanto riguarda il primo bollo delle auto acquistate nuove, l'importo va pagato entro la fine del mese di immatricolazione (se l'acquisto avviene negli ultimi dieci giorni del mese si può pagare entro il mese successivo a quello di immatricolazione); per Lombardia e Piemonte, il termine per cor-

rispondere il primo pagamento è stabilito nell'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui è avvenuta l'immatricolazione.

Quando si paga il superbollo?

Il superbollo è un'addizionale erariale sul bollo che viene applicata sulle vetture con potenza superiore ai 185 kilowatt (250 cavalli): in particolare, per ogni kW ulteriore si devono versare 20 euro in più oltre alla quota del bollo. È bene tenere a mente che l'importo del superbollo è ridotto al 60% dopo 5 anni dalla prima immatricolazione, al 30% dopo 10 anni e al 15% dopo 15 anni, mentre non è più dovuto se l'auto ha più di 20 anni.

Dove si paga

Il bollo auto può essere pagato con PagoPa, già dal 2020. Grazie al sistema informatizzato della Pubblica Amministrazione, il pagamento può avvenire online o presso luoghi fisici. Le modalità di pagamento consentite sono le seguenti:

- home Banking;
- presso i punti vendita Sisal e Lotomatica;
- presso Poste Italiane, sia telematicamente sia presso gli uffici postali;
- in alcune regioni con domiciliazione bancaria (ad esempio in Lombardia);
- mediante gli ATM abilitati;
- con il servizio pagoBollo del sito dell'ACI;
- con app IO, non in tutte le Regioni;
- tramite Satispay.

La domiciliazione bancaria può essere revocata in qualsiasi momento



Per la verifica del corretto pagamento del bollo auto degli anni precedenti si può controllare sul sito internet dell'ACI.

Domiciliazione bancaria

In Lombardia gli importi dovuti sono ridotti del 15% in caso di pagamento tramite domiciliazione bancaria. Sono esclusi dall'agevolazione i pagamenti per targhe prova, per tassa di circolazione (dovuta per i veicoli ultratrentenni), per i rimorchi con massa inferiore a 3,5 tonnellate e per i soggetti intestatari di un numero di veicoli superiore a 50. La domiciliazione bancaria in Lombardia resta valida anche per gli anni successivi ma può essere revocata in qualsiasi momento.

Agevolazioni

Così come per altre tasse, anche per il bollo auto sono previste agevolazioni e ipotesi di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica. La prima riguarda auto e moto di interesse storico e collezionistico, con più di 20 anni e meno di 30. In questo caso lo sconto previsto è del 50 per cento dell'importo del bollo auto. A stabilirlo è stata la Legge di bilancio 2019.

L'età del veicolo" si deve calcolare partendo dalla prima data di immatricolazione.

Per le auto ibride o elettriche, in alcuni casi non deve essere pagato il bollo per un periodo di 3 o 5 anni, a seconda della Regione.

Inoltre, l'esenzione totale è prevista nei casi seguenti, sulla base di quanto stabilito dalla legge 104:

- su auto per il trasporto di persone con disabilità;
- su auto possedute da persone con disabilità che hanno l'esenzione dall'Agenzia delle Entrate e dall'ACI.

Esenzioni

Sono esonerate dal pagamento le seguenti categorie di contribuenti:

- non vedenti;
- sordi;
- persone con disabilità e con handicap psichico o mentale titolari d'indennità di accompagnamento;
- persone con disabilità e con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni;
- persone con disabilità con ridotte o impedito capacità motorie.



AUTORIZZATO
med



MAGNET
MARELLI
SERVIZIO
AUTORIZZATO



ELETTRAUTO

BRESCIANI GIANCARLO E FIGLIO

Montaggio ed assistenza Sponde, Dhollandia, Anteo, Elefantcar

Montaggio e riparazione bruciatori Webasto, Eberspracher

Montaggio e riparazione refrigeranti ThermoKing, Carrier, Zanotti

Diagnostica Bosch, riparazione ABS EBS EDC
Sospensioni Waeco

Installazione ed assistenza impianti GPL e metano






Via Albano Seguri, 2 - Zona Valdaro 2 (Mantova)
tel. 0376 302344 - 0376 302961 info@brescianigiancarlo.it

carrozzeria MANTOVANI

I NOSTRI SERVIZI

Officina qualificata - Gestione sinistri - Soccorso stradale
Riparazione a regola d'arte - Auto sostitutiva gratuita
Igienizzazione interni - Sostituzione cristalli - Ritiro e consegna del veicolo





Volkswagen SERVICE PARTNER UNI EN ISO 9001:2015

Via Europa, 17 - P.to Mantovano (MN)
INFO Tel.0376 397044 - cell. 3930019831
carrozzeria@mantovani.mn.it
www.mantovanicarrozzeria.it

VERIFICHE SU CHILOMETRI PERCORSI, STATO DELLA SPIA MOTORE ED ERRORI MEMORIZZATI

Revisione Previsti più controlli tramite la porta OBD presente sulla vettura

La revisione dell'efficienza dell'autovettura resta uno dei controlli più importanti e fondamentali per garantire un livello minimo di sicurezza dei veicoli in movimento sulle nostre strade. La legge prevede l'obbligo di effettuare la revisione dopo 4 anni dalla prima immatricolazione e poi ogni 2 anni.

Si tratta appunto di un obbligo spesso non rispettato o svolto con controlli superficiali quando non addirittura fraudolenti, che consentono anche a vetture ormai prossime ad entrare nell'elenco dei catorci da rotamare di continuare a circolare impunemente. Proprio per contrastare tale malcostume e per rendere sempre più efficaci e stringenti i controlli, lo scorso 7 novembre è stata emanata da parte della Direzione Generale della Motorizzazione una circolare relativa all'introduzione di modifiche riguardanti il procedimento per la revisione dell'auto. In particolare, si tratta di verifiche tecniche con nuovi software e l'adozione di una nuova apparecchiatura, chiamata Scantool, da collegare alla porta OBD (presente sulle auto da molti anni) per controllare i dati della centralina.

Queste modifiche contribuiranno a evidenziare le frodi dei chilometri scalati e i problemi di efficienza segnalati dalla diagnostica di bordo.

I Centri di revisione dovranno aggiornarsi

In particolare, è necessario l'aggiornamento dei software PCPrenotazione e PCStazione entro il 31 gennaio 2024: in caso contrario, a partire dal 1° febbraio, i Centri non potranno continuare ad effettuare le revisioni. Inoltre, a partire dal 24

febbraio 2024, i Centri saranno tenuti ad adottare lo Scantool. Attraverso questo strumento si potrà controllare:

- il numero di telaio memorizzato in centralina;
- il chilometraggio percorso;
- le anomalie segnalate dalla spia motore.

I valori dei chilometri registrati e il numero del telaio non saranno determinanti per l'esito della revisione se non coerenti, ma solo annotati dal tecnico sul rapporto finale.

Se, invece, la spia motore resterà accesa, ci sarà l'obbligo di rilevare gli errori memorizzati in centralina: in questo caso, l'auto non potrà superare la revisione. Il controllo tramite Scantool riguarderà i veicoli M1 (le autovetture), M2 e N1 con massa inferiore a 3,5 tonnellate, ma solo se immatricolati dopo il primo settembre 2009.

Scadenze e controlli in vigore

Di norma, la prima revisione va effettuata entro quattro anni dalla prima immatricolazione dell'auto, mentre le successive ogni due anni. Per quanto riguarda i controlli, come prima cosa il Centro di revisione verifica che la targa e numero di telaio dell'auto corrispondano a quanto riportato sulla carta di circolazione (o sul Documento Unico di Circolazione).

In seguito, viene effettuata l'ispezione sul veicolo, che riguarda:

- l'impianto frenante (e il freno a mano);
- le parti della carrozzeria;
- lo sterzo;
- i fari, le luci posteriori e gli indicatori di direzione;
- gli pneumatici;

• i gas di scarico (collegando al tubo di scappamento una sonda che valuta il livello di emissioni).

Se il veicolo supera tutti i controlli viene rilasciata un'etichetta che riporta la dicitura "regolare". Se invece la vettura presenta dei problemi, l'esito della revisione può essere "ripetere" o "sospendere". Nel dettaglio, l'esito ripetere riguarda i difetti meno gravi, che non compromettono la sicurezza dell'auto: una volta risolti, la vettura può continuare a circolare, ma solo fino alla successiva revisione da effettuare presso lo stesso Centro entro 30 giorni.

L'esito "sospendere" riguarda invece i difetti più gravi, con il mezzo che può circolare solo per recarsi in un'officina dove eseguire gli interventi di ripristino. Sempre entro 30 giorni, l'auto dovrà tornare presso lo stesso Centro per effettuare la revisione.

Il costo della revisione auto

Se l'ispezione viene effettuata presso la Motorizzazione Civile, l'automobilista deve sostenere una spesa di 45,00 euro; per quanto riguarda invece i Centri privati autorizzati, il costo è di 79,00 euro. Ricordiamo che dal primo gennaio 2024 non è più possibile usufruire del bonus revisione, di importo pari a 9,95 euro, che poteva essere richiesto una sola volta e per un solo mezzo.

Sanzioni

Ricordiamo che la mancata revisione accertata dalle forze dell'ordine fa rischiare una sanzione amministrativa che varia dai 169,00 ai 680,00 euro. Inoltre, il veicolo viene sospeso dalla circolazione fino al sostenimento della revisione con esito positivo.

Manutenzione Il tagliando è di vitale importanza: va fatto almeno una volta all'anno

La revisione dell'auto va fatta quindi ogni due anni ma, per mantenere il veicolo nelle migliori condizioni possibili, va fatta la manutenzione ogni anno. Ci sono alcune pietre miliari di cui essere a conoscenza: per esempio ogni quanto cambiare le ruote, come accorgersi che bisogna sostituirle, la distanza che può essere coperta tra i cambi d'olio. Comunque sta scritto tutto nel manuale dell'auto: prendersi cura della propria vettura farà risparmiare denaro. Un'auto ben tenuta è anche più efficiente, quindi si risparmierà anche sul carburante. Una buona e costante manutenzione è denaro ben speso: individuare presto i problemi, quando sono più economici da risolvere, è il modo migliore per tenere l'auto in forma. Ecco alcuni consigli da seguire.

• **Manuale di assistenza.** Leggere e seguire sempre quanto scritto nel manuale di assistenza per evitare di spendere inutilmente denaro.

• **Fare attenzione ai messaggi del dashboard/cruscotto.** La maggior parte delle auto mostra messaggi di avviso sul cruscotto su vari settori dell'auto, inclusi problemi con il sistema di frenatura, il motore, i livelli di olio, del liquido di raffreddamento e la pressione dei pneumatici. Il manuale del proprietario dell'auto spiega il significato di ogni messaggio di avviso e cosa fare per risolvere il problema. Alcuni messaggi sono particolarmente urgenti: in tal caso si consiglia di allontanarsi dalla strada e spegnere immediatamente il motore. Quindi, se si vede un alert, va controllato immediatamente: potrebbe far risparmiare ingenti costi di riparazione in un secondo momento o persino evitare dei pericoli.

• **Non rimandare le riparazioni.** Quando i soldi scarseggiano si potrebbe essere tentati di saltare la manutenzione dell'auto. Ma si rischia di pagare il conto in seguito. Il costo di un servizio è di gran lunga inferiore al costo di dover sostituire le parti in un secondo momento quando il problema sarà peggiorato.

• **Curare gli pneumatici.** Prendersi cura degli pneumatici della propria auto non solo farà risparmiare denaro, ma renderà sicura la vettura sia per chi guida, sia per gli altri. Se gli pneumatici sono in cattive condizioni, potrebbero bucarsi su una strada trafficata e causare un incidente. Mantenere la pressione delle gomme consigliata nel manuale e controllarla regolarmente. Pneumatici sopra o sotto pressione si usurano in modo non uniforme, quindi se non si tengono d'occhio dovranno essere sostituiti prima.

brothers

CENTRO REVISIONI

Via Angelo Gialdi, 25/27
46019 VIADANA (MN)

Tel. 0375 206621

Cell. 346 3520046

brothersnoleggi@gmail.com

L'OBIETTIVO È DI VERE MINORI EMISSIONI DI PARTICELLE DA PARTE DI FRENI E GOMME

Pneumatici Col nuovo standard Euro 7 dovranno essere ancora più green

Lo scorso dicembre è stato raggiunto un accordo sul nuovo standard ambientale Euro 7 (che dovrebbe aggiornare e sostituire l'attuale normativa Euro 6). La proposta di introdurre nuovi e più stringenti parametri, al fine di ridurre l'impatto della circolazione dei veicoli a motore, risale al novembre 2022; dopo circa un anno, come si legge in una nota del Parlamento Europeo, quest'ultimo - assieme al Consiglio Europeo - ha formalizzato un'intesa provvisoria, il cui scopo è "supportare la transizione verso una mobilità pulita e mantenere i prezzi dei veicoli privati e commerciali accessibili per i cittadini e le imprese".

La nuova normativa riguarda, seppur solo in parte, anche gli pneumatici. Lo standard Euro 7, infatti, prevede anche il raggiungimento di "minori emissioni di particelle da parte dei freni e gomme". Naturalmente, le reazioni di settore non si sono fatte attendere; l'ETRMA (European Tyre and Rubber Manufacturers Association) ha pubblicato un comunicato stampa, definendo lo standard Euro 7 come una "pietra miliare" della mobilità green.

Una nuova sfida per l'industria degli pneumatici

Nella nota diramata tramite il proprio sito ufficiale a fine di-



Standard Euro 7: più attenzione alle emissioni di freni e pneumatici

cembre, l'ETRMA «accoglie favorevolmente l'accordo tra il Parlamento Europeo e gli Stati Membri per la nuova normativa Euro 7 per i veicoli a motore», sottolineando come sia la prima volta che l'Unione Europea individua un ambito di limitazione del consumo delle gomme «che diverrà il quarto parametro ad essere regolamentato dopo la resistenza al rotolamento, l'aderenza sul bagnato e la rumorosità esterna di rotolamento».

«L'accordo provvisorio sull'Euro 7», ha commentato il Segretario Generale dell'associa-

zione Adam McCarthy, «posiziona l'industria europea degli pneumatici in prima linea per una mobilità più sostenibile. La nuova normativa aiuterà a gestire le emissioni di particelle dovute all'usura delle gomme e guiderà la competitività dell'industria europea degli pneumatici».

La regolamentazione, spiega ancora l'ETRMA «garantirà l'allineamento con gli sforzi dell'UNECE per sviluppare normative internazionali riguardanti i metodi per testare gli pneumatici e i limiti di abrasione. L'industria europea degli pneumatici ha richiesto di effettuare investimenti significativi per condurre valutazioni di mercato nel 2024, che verranno utilizzate per supportare lo sviluppo del quadro normativo per la regolamentazione dei limiti di abrasione».

L'introduzione della norma Euro 7 rappresenterà senza dubbio una nuova sfida per un comparto industriale alle prese con diverse difficoltà ma molti significativi cambiamenti. Da un lato, infatti, il settore registra l'evoluzione del segmento e-commerce, grazie anche alla presenza di rivenditori specializzati come Euroimport Pneumatici che operano online, offrendo agli utenti una vasta gamma di prodotti.

Di contro, il conflitto in corso in Ucraina mette alla frusta le vendite da oltre un anno e mezzo; i dati registrano un diffuso trend al ribasso, che riguarda trasversalmente tutti i segmenti merceologici. Al contempo, l'industria degli pneumatici è da tempo alle prese con la ricerca tecnologica, funzionale al miglioramento dei riscontri prestazionali delle gomme e, nondimeno, alla riduzione del loro impatto ambientale. Gli pneumatici di nuova generazione, infatti, saranno sempre più 'green', grazie all'impiego di gomma riciclata o, in alternativa, di fibre di origine vegetale (inclusi scarti di lavorazione agricola come la lolla di riso).

Nel prossimo futuro, infatti, la sostenibilità delle gomme per autovetture e altri veicoli a motore sarà il risultato di un insieme di fattori: dalla riduzione del consumo di materia prima vergine (gomma) al crescente sfruttamento di materiali riciclati o di recupero, passando per l'ottimizzazione dei processi di produzione per ridurre le emissioni inquinanti. Con il nuovo standard Euro 7, inoltre, la riduzione dell'impatto ambientale dovrà passare gioco forza da una maggiore resistenza all'abrasione e, di conseguenza, al miglioramento degli standard prestazionali.

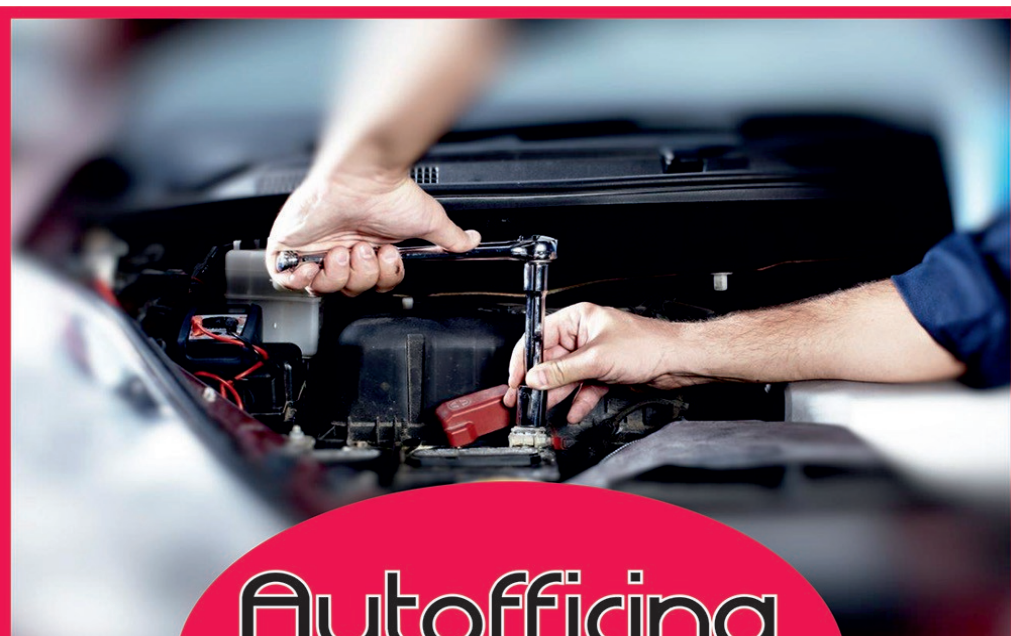
Calze da neve per auto: da quest'anno possono sostituire le catene

A partire dallo scorso 15 novembre il Ministero delle Infrastrutture ha dato il via libera all'utilizzo non solo dei classici pneumatici invernali o delle catene, ma anche delle calze da neve: costano meno e sono facili da montare. In sostanza sono delle coperture in tessuto per i pneumatici, molto simili alle coperture dei divani da esterno.

Per l'esattezza le calze da neve sono dei dispositivi in poliestere (fibra sintetica derivata dal petrolio, molto usata nell'abbigliamento) che avvolgono completamente il battistrada della gomma dell'auto al fine di migliorarne la trazione su superfici coperte da neve o ghiaccio. Il vantaggio che puoi trarne è il costo, in quanto sono facilmente acquistabili intorno ai 50-80 euro.

E poi il montaggio è molto semplice: basta prendere una calza e inserirla nella parte superiore dello pneumatico, verificando che aderisca per bene nella zona posteriore della gomma. Dopodiché bisogna avanzare un poco con l'auto, per ripetere l'operazione e fissare la calza anche nella parte della gomma che prima toccava la superficie stradale. Non rimane che percorrere un centinaio di metri a basse velocità, fermando di nuovo l'auto per verificare che il dispositivo sia stato installato correttamente e proseguire il cammino in sicurezza. Questi dispositivi inoltre non rovinano la gomma, anche perché danno meno vibrazione durante l'attrito con l'asfalto.

Va detto però che, nonostante l'omologazione ministeriale, non bisogna pensare che le calze siano sostitutive del pneumatico invernale in termini di sicurezza e prestazioni. La calza può essere un dispositivo utile da tenere in macchina se sorpresi da una nevicata improvvisa. Inoltre è bene ricordare che la massima velocità di guida permessa mentre si usa un dispositivo supplementare di aderenza (e quindi anche le calze) è di 50 km/h. Infine se la strada non è completamente coperta di neve, le calze devono essere rimosse immediatamente per evitare di usarle e deformarle rapidamente, compromettendo la tenuta di strada. Inoltre, occorre ricordare che l'utilizzo improprio delle calze da neve può comportare sanzioni. In particolare, in tunnel e gallerie è meglio smontarle per evitare problemi. Il consiglio è quello di conoscere in anticipo il tragitto e usare le calze da neve solo quando strettamente necessario.



Autofficina
Ganzerli

OFFICINA MULTIMARCHE

CON DIAGNOSTICA AGGIORNATA
PER TUTTI I TIPI DI AUTO

Mauro Ganzerli 0376 396739

con trasferimento di chiamata
e-mail officina.martelli@alice.it

Via Belgiardino, 5
Porto Mantovano (MN)

CARROZZERIA
LA GOVERNOLESE



Dall'esperienza pluriennale della carrozzeria Roberto Fiorini nasce la Carrozzeria La Governolese di Annino Saccardo

- > Pulizia e igienizzazione interni
- > Riparazioni rapide
- > Auto sostitutiva
- > Soccorso stradale
- > Pellicola oscuramento vetri
- > Raddrizzatura grandine

Via Dell'Industria, 4 - Governolo di Roncoferraro (Mn)
tel. 0376 668647 - cell. 348 9204325 e-mail carrozzeria@governolese@gmail.com

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER EVITARE SPIACEVOLI SORPRESE

Passaggio di proprietà Cosa sapere prima di comprare o vendere un'auto

L'acquisto di un'auto usata si conclude attraverso il passaggio di proprietà dal vecchio al nuovo proprietario. In una compravendita tra privati la richiesta di passaggio deve essere inoltrata presso uno degli sportelli telematici dell'automobilista (STA), presenti presso le unità territoriali ACI (PRA), gli uffici provinciali della Motorizzazione Civile (UMC), le delegazioni ACI e gli studi di consulenza automobilistica (agenzie pratiche auto) abilitati al servizio.

CONSIGLI PER LA VENDITA

Verificare l'avvenuto incasso

Per mantenere la tracciabilità della transazione a beneficio di entrambe le parti, meglio scegliere come modalità di pagamento un bonifico bancario immediato, inserendo come causale il modello e il numero di targa del veicolo. In alternativa si può optare per un assegno circolare; le parti possono eventualmente concordare scritture private e/o fotocopia dell'assegno controfirmate dal venditore per attestare l'avvenuto pagamento.

Verificare l'avvenuto passaggio

Si consiglia, quando possibile, di richiedere il passaggio di proprietà del veicolo presso uno STA, così da ottenere il rilascio a vista dei nuovi documenti e l'aggiornamento automatico degli archivi del PRA e della Motorizzazione Civile. L'atto di vendita può essere autenticato presso lo STA, il Comune o il notaio.

La contestualità dell'autentica della firma e della richiesta del passaggio di proprietà, garantisce la certezza giuridica dell'aggiornamento dell'archivio del PRA con

i dati del nuovo proprietario del veicolo. Se il passaggio di proprietà non è stato registrato entro 60 giorni dalla data dell'autentica della firma sull'atto di vendita, il venditore rimane infatti intestatario del veicolo al PRA e risponde delle conseguenze collegate al presunto possesso e uso del veicolo ad es. danni provocati a cose o persone, tasse automobilistiche non versate, violazioni del Codice della Strada.

Registrazione a tutela del venditore

Il venditore può chiedere al PRA la registrazione dell'originaria dichiarazione di vendita, oppure di un nuovo atto di vendita in cui rinnova la dichiarazione di vendita già precedentemente effettuata.

Per il passaggio di proprietà il venditore

deve pagare l'IPT (Imposta provinciale di trascrizione) calcolata a seconda del tipo di veicolo e della provincia di residenza dell'acquirente. In alcune province, ad esempio Mantova, non va versata dal venditore ma viene recuperata dall'ACI nei confronti dell'acquirente.

Trattenere una copia dell'atto di vendita

È opportuno che venditore e acquirente trattengano una fotocopia dell'atto di vendita. Potrebbe essere utile in caso di eventuale mancata registrazione del passaggio di proprietà del veicolo al PRA.

CONSIGLI PER L'ACQUISTO

Verifiche al PRA

Prima di acquistare un veicolo è opportuno verificare la situazione giuridica



co-patrimoniale del veicolo e, in particolare, accertarsi che sul veicolo non siano iscritti gravami come sequestri, pignoramenti, fallimenti, fermi amministrativi. Al momento del passaggio, lo STA fa questa verifica ma è possibile farla anche sul sito dell'ACI oppure richiedere una visura all'ufficio provinciale ACI - (PRA) o tramite il servizio visure online.

Sul sito ilportaledellautomobilista.it inserendo la targa dell'auto è possibile verificare inoltre se sono state effettuate le revisioni, se c'è la copertura assicurativa, oltre ad altri servizi utili.

Sbloccaggio antifurto

E' bene controllare che vengano consegnate tutte le chiavi nonché eventuali tessere o card che riportano i codici di

attivazione o di disattivazione delle apparecchiature.

Verifica del telaio

È consigliabile controllare sempre il numero di telaio del veicolo (presente nel vano motore, sul parabrezza dell'auto, sul montante della portiera o in altri punti all'interno del veicolo), per verificarne la corrispondenza con quello riportato sulla Carta di Circolazione (lettera E) e sul Certificato di Proprietà (alla voce Telaio).

Tagliandi di garanzia

Se il veicolo è relativamente nuovo, è opportuno chiedere il libretto dei tagliandi già eseguiti: esso rappresenta la "cartella clinica" del veicolo e dai dati che riporta si possono avere maggiori informazioni sui chilometri effettivamente percorsi.

Patenti A2 e A senza esame, cosa prevede la nuova normativa

Nel mondo delle due ruote esistono più tipologie di patenti. La prima è l'A1, che consente la guida di ciclomotori e quadricicli leggeri ad autisti di età minima di 16 anni. I motocicli in questo caso devono presentare tre caratteristiche: una cilindrata massima non superiore ai 125 cc, una potenza non superiore agli 11 kW, e un rapporto potenza/massa inferiore o uguale a 0,10 kW/kg.

La patente A2 permette di guidare a chi ha almeno 18 anni motocicli di inferiore a 35 kW e un rapporto potenza di 0,2 kW/kg; infine la patente A abilita alla guida di motocicli senza limiti di cilindrata e potenza (l'età minima per conseguire la patente A è 24 anni).

Il Decreto 9 giugno 2023 del MIT, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha cambiato la normativa che

prevede ora l'accesso graduale, senza esame, alle patenti di categoria A2 e A, spiegando per filo e per segno le nuove regole. La novità di questo decreto, in vigore dal 18 settembre 2023, è che coloro che sono già in possesso della patente A1 da almeno due anni (per conseguirla l'esame pratico rimane obbligatorio) potranno ottenere la patente A2 senza dover superare l'esame di guida: basterà frequentare un corso di formazione di circa 7 ore presso un'autoscuola. Il corso prevede due fasi: la prima è relativa alla preparazione e al controllo tecnico del veicolo e la seconda la guida nel traffico. Stessa cosa per i titolari di patente A2 che vogliono conseguire la patente A.

Lo snellimento dell'iter necessario per ottenere le due patenti dovrebbe rendere più veloce il conseguimento della

patente evitando tutta la trafila burocratica necessaria per fare la prova di guida.

Al termine della formazione, l'autoscuola invierà un attestato che certifica la partecipazione al corso di formazione.

Non cambia nulla invece per il conseguimento della patente A per chi possiede la B: è obbligatorio sostenere solo l'esame pratico.

Chi invece vuole conseguire la patente A1 deve superare una prova di teoria e una di pratica di guida. Per fare gli esami si avranno a disposizione 2 prove in 6 mesi per la teoria e 3 prove in 11 mesi per la pratica di guida, a partire dal mese successivo alla data di superamento dell'esame di teoria e, quindi, del rilascio del foglio rosa.



GUIDO PRATICHE AUTO di GUIDO PIGOZZI
 Piazza Gramsci, 6 - VIADANA (MN)
 Tel. 0375 781250 - Cell. 347 5106264
 E-mail: pigozziguido@gmail.com

**Trasferimenti di proprietà - Immatricolazioni
 Duplicati e rinnovi patenti - Targatura**

Sub Agenzia  **SARA** Assicurazioni

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



FIAT Ducato 2 POSTI
MAXI 35 2.3MJT 150 CV)
SPONDA IDRALICA

€ 15.500 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



FIAT Ducato
2.3 MJT 130 CV
N1 NAVI FURGONE

€ 13.500 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



FIAT Ducato
35 3.0 HDi L4H2 HEAVY
156 CV (CITROEN JUMPER)

€ 8.000 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



VOLKSWAGEN Caddy
2.0TDI - 110 CV (4X4) ALLESTITO
FRIZIONE VOLANO NUOVI

€ 9.000 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



FIAT Qubo
1.3 MJT 95 CV N1 AUTOCARRO
4 POSTI NAVI CRUISE

€ 8.000 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



VOLKSWAGEN Caravelle
2.0 TDI 102 CV 9 POSTI
DOPPIO CLIMA

€ 24.000 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



FIAT Fiorino
1.3 MJT 95CV ADVENTURE
OFFICINA MOBILE (EX TELECOM)

€ 10.500 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



OPEL Movano
T33 2.3dCi 131CV
FURGONE CRUISE SENSORI

€ 13.000 + iva

CONSEGNA IN TUTTA ITALIA



FIAT Ducato
35 2.3 MJT 140C
CRUISE NAVI FURGONE

€ 21.900 + iva


NEACARPI SRL
VENDITA - NOLEGGIO
AUTO E FURGONI

ORARI APERTURA

LUN-VEN: 08:30-12:30 / 14:30-18:30

SAB: 08:30-12:30 / CHIUSO

DOM: CHIUSO

DOVE TROVARCI

SEDE DI MARTIGNANA DI PO
Via Bardellina, 117
26040 Martignana di Po (CR)

SEDE DI VIADANA
Viale Europa, 65
46019 Viadana (MN)

CONTATTI

Tel. +39 0375 52491

Cell. 393 0936099

mail: info@neacarpi.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO



SANZIONI MOLTO SEVERE ANCHE CONTRO LA SOSTA SELVAGGIA

Nuovo Codice della Strada Ora le multe sono davvero salate

Inasprimento delle sanzioni per chi utilizza il cellulare alla guida, chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Nuovi limiti per i neopatentati e obbligo assicurativo e della targa per i monopattini

Con l'approvazione del disegno di legge sulla sicurezza stradale sono state introdotte modifiche importanti per il Codice della Strada.

Guida sotto effetto di alcool o sostanze stupefacenti

Tra le novità più attese, in vigore da quest'anno, c'è l'inasprimento delle sanzioni per chi guida sotto l'effetto dell'alcool o di sostanze stupefacenti. In particolare, scatta il divieto di consumo di alcolici prima della guida per coloro che sono già stati condannati per guida in stato di ebbrezza: dunque, il limite non dovrà superare la soglia di zero grammi per litro di sangue. Per questi guidatori sarà anche obbligatorio installare sulla vettura il dispositivo alcolock, che blocca l'avviamento del motore nel caso rilevi un qualsiasi tasso alcolemico. In più, per chi guida in stato di ebbrezza e commette reati più gravi è prevista la sospensione della patente fino a trent'anni.

In caso, invece, di sospetto di guida sotto l'effetto di stupefacenti, le forze dell'ordine potranno effettuare prelievi di liquido salivare direttamente sul luogo e procedere, in caso di esito positivo, al ritiro immediato della patente e al fermo del veicolo senza aspettare gli esami di laboratorio.

Uso del cellulare al volante

L'inasprimento delle sanzioni riguarderà anche gli automobilisti sorpresi dalle forze dell'ordine ad utilizzare lo smartphone durante la guida. Attualmente la sanzione amministrativa varia dai 165 ai 661 euro, mentre la sospensione della patente fino a tre mesi viene applicata solo



ai recidivi. Con il nuovo Codice della Strada la sanzione amministrativa andrà da un minimo di 422 euro a un massimo di 1.697 euro: la novità è anche la sospensione della patente fino a 15 giorni già alla prima infrazione. Per chi sarà sorpreso a trasgredire due volte in un biennio, la sanzione salirà a 2.588 euro e la sospensione della patente arriverà a tre mesi (a cui si aggiunge anche la decurtazione di 10 punti).

Sanzioni severe contro la sosta selvaggia

Le multe per l'occupazione impropria di parcheggi riservati ai disabili andranno dai 165 ai 660 euro per ciclomotori e dai 330 ai 990 euro per gli altri veicoli. Inoltre, le sanzioni per i guidatori che sostano nelle corsie riservate ai

mezzi pubblici andranno dagli 87 ai 328 euro per ciclomotori e dai 165 ai 660 euro per gli altri veicoli.

Novità per i neopatentati

Per i neopatentati entrerà in vigore il divieto di consumo di alcool (per i guidatori sotto i 21 anni). Inoltre, l'attuale divieto di guidare vetture con una potenza superiore a 55 kilowatt per tonnellata – 65 kW per le elettriche – o veicoli con potenza massima superiore ai 70 kW (95 cavalli) viene esteso da uno a tre anni. Il nuovo Codice della Strada introduce anche corsi educativi sul traffico nelle scuole medie e superiori.

Monopattini elettrici: scatta l'obbligo assicurativo

Tutti i conducenti dovranno indossare il casco. Scatta inoltre l'obbligo per i monopattini dell'assicurazione RC, per garantire i danni ai terzi, e di essere equipaggiati con la targa, simile a quella utilizzata dai motoveicoli. Le sanzioni per chi utilizzerà un monopattino senza targa o assicurazione andranno da un minimo di 100 euro a un massimo di 400 euro.

Introduzione della "safety car"

In caso di sinistri gravi in autostrada oppure in presenza di cantieri che rallentano il traffico, verrà introdotta la safety car. Si tratta di un veicolo utilizzato dalle forze dell'ordine per regolare il traffico e prevenire ulteriori incidenti: la safety car imposta infatti una velocità massima a cui tutti i mezzi devono viaggiare fino al momento in cui la viabilità tornerà sicura.

iPatente Ecco l'app che permette di controllare i dati su auto e patenti

E' disponibile nei vari store Apple, Google e Huawei l'app iPatente. La nuova versione migliora il processo di accreditamento ai servizi offerti dal Portale dell'Automobilista (www.ilportaledellautomobilista.it) ed implementa ulteriori funzioni finalizzate ad innovare e semplificare il colloquio tra cittadino e Motorizzazione. Infatti, sarà possibile attivare un servizio di notifica che segnalerà la prossima scadenza della patente, eventuali variazioni di punteggio a seguito di infrazioni commesse, la scadenza della revisione, oltre a tante altre informazioni utili come, ad esempio, i dati caratteristici delle imbarcazioni da diporto intestate con tutte le scadenze d'interesse. L'utilizzo dell'app è gratuito.

Modalità di accesso al servizio. Per l'utilizzo di questa app è necessario autenticarsi con le credenziali di registrazione al Portale dell'Automobilista: www.ilportaledellautomobilista.it. L'autenticazione è permessa solo ai cittadini che hanno compiuto 14 anni. Per tutti gli altri utenti, stante gli obblighi previsti dal D.L. 76/2020 "Semplificazione e innovazione digitale" (convertito con modificazioni dalla L. 120/2020) l'accesso all'area riservata è possibile solo tramite SPID e CIE.

Patenti. Oltre al saldo aggiornato dei punti sulla propria patente di guida, si può verificare la scadenza di validità della patente e le variazioni di punteggio con i relativi dettagli informativi di ogni sanzione e ogni incremento di punti.

Veicoli. Si possono verificare tutti i dettagli dei veicoli che risultano intestati al proprio nome, a partire dai dati tecnici fino ad arrivare alle date di scadenza di revisione e di assicurazione. Con questa nuova versione si possono visualizzare anche tutte le informazioni relative alle proprie unità da diporto (imbarcazioni e/o navi).

Pratiche. E' possibile verificare lo stato di avanzamento del processo di lavorazione delle proprie pratiche presso la Motorizzazione Civile. Nell'homepage sono visibili tutte le tue pratiche in corso. E per lo storico si potrà fare riferimento alla sezione "Pratiche".

Verifica su veicolo. Sono presenti un banner in homepage ed una sezione all'interno della funzionalità di ricerca che consentono di verificare i dati di un veicolo terzo. Si potrà infatti conoscerne, a partire dalla targa, lo stato dell'assicurazione, la classe ambientale e la compatibilità di guida per neopatentati.

Pagamenti PagoPA. Con l'applicazione "Pagamenti PagoPA" integrato all'interno dei servizi dell'app è possibile effettuare i pagamenti spontanei necessari ad usufruire di un servizio a pagamento del MIMS e consultare i pagamenti effettuati e le relative ricevute.



REVISIONI

DETAILING

ADAS

ASSOCIAZIONE
partner di **DETAILING ITALIA**

Via Martiri di Belfiore, 2 - San Giorgio Bigarello (MN)
Tel. 0376 270729 - info@centrorevisioniemmeb.it -
www.centrorevisioniemmeb.it



L'ECESSIVA SONNOLEZZA È CAUSA (DIRETTA O CONCAUSA) DI UN QUINTO DEGLI INCIDENTI STRADALI

Colpo di sonno Un killer silenzioso da non sottovalutare. Fermarsi subito!

La sonnolenza alla guida, pur essendo all'origine di molti incidenti, è ancora sottostimata come fattore determinante di rischio. Le statistiche indicano genericamente come prima causa di incidente stradale la "distrazione", spesso frutto proprio della stanchezza e della sonnolenza del guidatore. Quest'ultima quasi mai viene presa in esame di per sé come "causa", messa in ombra da fattori più evidenti e misurabili (velocità eccessiva, situazione meteo, condizioni del veicolo etc.). Eppure basterebbe sapere che...

- L'eccessiva sonnolenza è associata approssimativamente (come causa diretta o concausa) ad un quinto degli incidenti stradali (1 su 5) ed è una delle principali cause di incidenti mortali in autostrada.

- Dormire meno di 5 ore per notte aumenta di 4,5 volte la probabilità di avere un incidente stradale.

- Stare svegli per 24 ore induce errori alla guida simili a quelli commessi da chi ha livelli di alcool nel sangue uguali o superiori a 1,00 g/l.

- Le persone affette dalla sindrome delle Apnee ostruttive nel sonno (OSAS) - il più frequente tra i disturbi patologici del sonno e le altre cause mediche della sonnolenza - hanno un rischio di incidente stradale da 2 a 7 volte superiore a quello osservato nelle persone sane.

- Gli incidenti causati dal "colpo di sonno" sono i più gravi, con un elevato rischio di mortalità dovuto alla



Sonnolenza al volante: riconoscere i sintomi per prevenire gli incidenti

totale inazione del guidatore, che addormentandosi non ha consapevolezza dell'imminente pericolo.

- I pericoli connessi alla sonnolenza aumentano con l'aumentare delle ore trascorse al volante senza pausa; molto a rischio gli autisti professionali e chi percorre lunghi tragitti in auto, soprattutto nelle prime ore del mattino o durante la notte.

Riconoscere i sintomi per prevenire gli incidenti

Segnali di pericolo per guidatori assennati

Spesso non siamo consapevoli del nostro effettivo grado di sonnolenza e tendiamo a sopravvalutare la nostra capacità di resistere al sonno. Stiamo attenti se compaiono que-

sti segnali d'allarme mentre siamo alla guida, riconoscerli tempestivamente può salvarci la vita:

- insistente sensazione di bruciore agli occhi;
- gli occhi tendono a chiudersi e le palpebre si abbassano di frequente, continuiamo a sbadigliare;
- difficoltà a mettere a fuoco le immagini di fronte a noi;
- difficoltà a mantenere dritta la testa, che tende a cadere in avanti;
- sensazione di irrequietezza, con impulso a toccarci continuamente il viso e le braccia;
- brusche manovre di guida che fanno sobbalzare la nostra auto;
- sforzi crescenti per mantenere una traiettoria costante, con frequen-

ti sbandamenti tra la linea della carreggiata e il guardrail;

- carenze nella percezione e nell'immediata comprensione dei segnali stradali;

- insorgere di pensieri confusi, simili ai sogni;

- tempi di reazione più lenti e calo di attenzione nei confronti dei pericoli legati alla guida;

- scarsa consapevolezza dell'effettiva velocità di viaggio del nostro veicolo;

- difficoltà a ricordare gli ultimi km percorsi; se siamo in autostrada non riusciamo a ricordare gli ultimi caselli superati

Giocare d'anticipo contro il colpo di sonno

Prima di metterti alla guida:

- identifica e cura le malattie che provocano sonnolenza;
- evita se puoi la guida notturna;
- dormi adeguatamente la notte precedente o fai un adeguato sonnellino (30-60 min) prima di partire;
- non bere alcolici e fai attenzione all'assunzione di farmaci (chiedi al tuo medico).

Durante la guida:

- fermati subito se ti senti assennato o se riconosci i primi segnali d'allarme della sonnolenza;
- fai un sonnellino non superiore a 20 minuti ed eventualmente prima di ripartire bevi un caffè, ma ricorda che l'effetto di 150-200 mg di caffeina (equivalente a due caffè espresso) dura circa un'ora.

Il pericolo di distrarsi alla guida: la distanza di sicurezza è... vitale

La distanza di sicurezza è la distanza che ogni veicolo deve mantenere da quello che lo precede, per potersi arrestare, quando necessario, senza tamponarlo. Nella valutazione della distanza di sicurezza è importante tenere in considerazione alcuni fattori: la prontezza dei riflessi del conducente; il tipo e lo stato di efficienza del veicolo; la velocità; la visibilità e le condizioni atmosferiche; le condizioni del traffico; la pendenza della strada e le caratteristiche e condizioni del manto stradale e l'entità del carico.

In teoria, nel calcolo di questa distanza si dovrebbe considerare solo l'equivalente della distanza percorsa in un secondo, cioè nel tempo mediamente impiegato per decidere se l'accensione dello stop del veicolo che precede implica la necessità di una nostra frenata e quindi agire di conseguenza. Si dà infatti per scontato che il veicolo davanti ha uno spazio di arresto uguale a quello del veicolo che segue.

Quale deve essere la distanza di sicurezza?

Tenuto conto che al raddoppio della velocità corrisponde uno spazio di frenata quadruplo, è prudente non scendere mai (neanche all'avvio del sorpasso, quando cioè si inizia ad uscire dalla "scia" del veicolo che precede) al di sotto delle seguenti distanze dal veicolo che precede:

- **Se si viaggia a 50 Km/h**, la distanza minima di sicurezza è di 25 metri (l'equivalente della lunghezza di due autobus)
- **Se si viaggia a 90 Km/h**, la distanza minima di sicurezza è di 40 metri (più della lunghezza di due autotreni)
- **Se si viaggia a 130 Km/h**, la distanza minima di sicurezza è di 130 metri (quasi la lunghezza di un campo da calcio)

Se i freni non sono perfettamente efficienti, i pneumatici sono consumati, il veicolo è molto carico, lo spazio di frenata si allungherà di molto, e sarà quindi necessario aumentare le distanze almeno della metà.

Tali valori non devono essere considerati per la guida in caso di nebbia, quando invece devono valere altre considerazioni.

Una semplice formula da ricordare per calcolare approssimativamente una buona distanza di sicurezza è la seguente: dividere la propria velocità espressa in km/h per 10 ed elevare il risultato al quadrato; il numero risultante è un buon indicatore, in metri, della distanza di sicurezza da mantenere. Esempio: a 50 km/h si dovrebbe mantenere una distanza di 25 metri.

BOLOGNI SRL



AUTORIPARAZIONI SOCCORSO STRADALE



Via M. Ghinzelli, 22 46019 VIADANA (MN)
Tel. **0375.82775** | E-mail: **officina@bologni.net**

INFLUISCONO SULLA PROTEZIONE EFFETTIVA FORNITA DALL'ASSICURAZIONE AL CONTRAENTE

Assicurazione auto L'importanza di conoscere coperture e massimali

Oltre ad essere obbligatoria per legge, l'assicurazione auto è un contratto stipulato tra l'azienda assicuratrice e il proprietario di un veicolo a motore che offre una protezione finanziaria, variabile in base alla copertura scelta, in caso di danni dovuti ad incidenti stradali, furto o altri imprevisti a cose o persone.

L'assicurazione può coprire infatti sia le persone che i veicoli coinvolti in sinistri ed eventi inattesi, a seconda delle specifiche della polizza. A seconda delle necessità è possibile includere, all'interno della polizza assicurativa, diversi tipi di copertura che includono svariati tipi di massimali, variabili in base alla rata annuale o semestrale che si sottoscrive.

Vediamo di capire meglio quali sono i tipi di copertura assicurativa più comuni e cosa sono i massimali dell'assicurazione.

Assicurazione auto: le tipologie di copertura

Nella stipula di un contratto di assicurazione, le tipologie di copertura assicurativa più comuni che vengono incluse nella polizza sono:

- **Responsabilità civile:** è la copertura base e obbligatoria per legge che copre i danni causati ad altre persone o veicoli coinvolti in un incidente stradale.
- **Collisione:** è la copertura che copre i danni al veicolo assicurato causati da una collisione con un altro veicolo o con un oggetto di qualunque natura presente in strada.
- **Furto e incendio:** si tratta della

copertura finanziaria di danni o di perdita del veicolo in seguito a furto, incendio o tentato furto.

- **Infortuni al conducente:** è la copertura per lesioni personali subite dal conducente assicurato in seguito a un incidente.

- **Infortuni ai passeggeri:** è la copertura relativa a lesioni personali subite dai passeggeri del veicolo assicurato in seguito a un sinistro.

- **Kasko:** si tratta della copertura assicurativa più completa che include la responsabilità civile, la collisione e il furto/incendio e quindi offre una protezione più estesa al veicolo dell'assicurato.

I massimali dell'assicurazione: cosa sono e cosa includono

I massimali dell'assicurazione rappresentano i limiti di copertura finanziaria offerti dalla compagnia assicurativa all'interno della polizza e non sono altro che la massima quantità di denaro che l'assicurazione risarcirà per ciascun tipo di copertura in caso di incidente o evento imprevisto. I massimali sono definiti in termini di importo massimo per sinistro o in termini di importo massimo per periodo assicurativo. I massimali dell'assicurazione possono includere:

- **Massimale per responsabilità civile per persona,** ovvero la massima quantità di denaro che l'assicurazione risarcirà per lesioni o danni causati a una singola persona nel caso in cui il conducente assicurato sia responsabile dell'incidente.

- **Massimale per responsabilità civile per sinistro,** ovvero la massima quantità di denaro che l'assicurazione pagherà per lesioni o danni causati a tutte le persone coinvolte in un unico incidente in cui il conducente assicurato è responsabile.

- **Massimale per copertura collisione o furto/incendio,** ovvero la massima quantità di denaro che l'assicurazione pagherà per riparare o sostituire il veicolo assicurato in caso di incidente o furto/incendio, a seconda della copertura inclusa nella polizza.

- **Massimale per copertura infortuni al conducente o ai passeggeri,** ovvero la massima quantità di denaro che l'assicurazione pagherà per le spese mediche e le lesioni personali subite dal conducente assicurato o dai passeggeri del veicolo coinvolto in un incidente.

I massimali sono in sostanza la parte più importante di una polizza assicurativa perché influiscono sulla protezione effettiva fornita dall'assicurazione al contraente della polizza. A seconda delle esigenze personali, è possibile personalizzare i massimali dell'assicurazione per beneficiare di una copertura più completa o per avere una maggiore protezione finanziaria.

Le tariffe di una polizza assicurativa: fare più preventivi

Le tariffe di un'assicurazione per un veicolo a motore possono variare in base a diversi fattori, come l'età del conducente, l'esperienza di guida, il tipo di veicolo, la cilindrata del veicolo, la zona in cui si guida e la storia di guida



Luglio 2023: auto fortemente danneggiata dalla grandine

A seconda delle esigenze personali, è possibile personalizzare i massimali dell'assicurazione per beneficiare di una copertura più completa o per avere una maggiore protezione finanziaria

dell'assicurato. Prima di scegliere un'assicurazione auto, è consigliabile confrontare diverse compagnie assicurative e valutare attentamente le coperture offerte, i premi e le esclusioni per ottenere la migliore protezione assicurativa in base alle proprie esigenze. È importante confrontare le varie coperture disponibili, le tariffe per ognuna e i massimali previsti per ogni tipologia di copertura in modo da scegliere la tipologia di assicurazione auto più adatta alle proprie esigenze.

La polizza assicurativa deve offrire tranquillità e sicurezza

Avere una polizza assicurativa per il proprio veicolo, oltre ad essere obbligatorio come responsabilità civile, è im-

portante per beneficiare di protezione finanziaria contro eventi imprevisti e potenzialmente costosi, per avere una protezione dai rischi finanziari legati a danni causati a terzi durante un incidente stradale, per beneficiare di una copertura economica per eventuali danni fisici riportati dal conducente e dai passeggeri del veicolo in caso di incidente e per coprire i danni causati da eventi come incendi, furti o da eventi naturali come grandine, trombe d'aria o alluvioni.

In sostanza, una polizza assicurativa offre tranquillità e sicurezza e rappresenta un investimento fondamentale per garantirsi copertura finanziaria e conformità legale nella guida.

AUTOFFICINADONDI
MECCANICO · ELETTRAUTO · GOMMISTA

via G. Galilei, 1/A
Suzzara (MN)
Tel. 0376 534324
info@autofficinadondi.it
f autofficinadondi

NUOVO SERVIZIO
La nostra officina è in grado di effettuare una completa **MANUTENZIONE DEI CAMBI AUTOMATICI** su tutti i veicoli.

Ci prendiamo cura della tua auto



Automobile Club Mantova
Delegazione di Roverbella



Ass.Auto di Stefanini Alessio & C. S.a.s.

Piazza G. Verdi, 13 - 46048 Roverbella (MN) - Tel 0376.693121

mn027@delegazioni.aci.it

- **SERVIZIO TASSE AUTOMOBILISTICHE**
Riscossione, attestazioni di pagamento, correzioni, esenzioni bollo disabili, rimborsi bollo
- **SERVIZIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA**
Passaggi di proprietà, immatricolazioni, radiazioni, visure PRA, targhe per ciclomotori, prenotazioni revisioni e collaudi
- **SERVIZIO PATENTI**
Rinnovi, duplicati, conversioni, prenotazioni commissione medica, certificati con medico in sede
- **SERVIZIO SOCI**
Tessere ACI, bollo facile con addebito in banca
- **SERVIZIO SARA ASSICURAZIONI**

ORARIO DI APERTURA

Dal Lunedì al Venerdì 8:30 - 12:30 / 15.00 - 18:00

Sabato 9:00 - 12:00